

Governance mechanisms for cross-border functional areas

Durata: luglio 20204 - gennaio 2026

Il progetto di ricerca europeo (ERP)

L'integrazione transfrontaliera e la convergenza socio-economica sono state supportate da diversi strumenti, da quelli economici (ad esempio il mercato unico, i programmi Interreg), a quelli istituzionali (ad esempio GECT, Eurodistretti), a quelli funzionali, volti a risolvere gli ostacoli legati alle politiche settoriali (ad esempio l'efficiente fornitura di servizi pubblici transfrontalieri). Tuttavia, un tema ricorrente negli studi è la necessità di meccanismi di governance efficaci. Sebbene siano stati compiuti progressi in questa direzione, comprese le raccomandazioni alla Commissione sulla modifica dei meccanismi proposti per risolvere gli ostacoli legali e amministrativi in un contesto transfrontaliero e a sostegno di un approccio di governance multilivello dal basso, ci sono ancora lacune nella ricerca e percorsi da esplorare in questo ambito. Ancor di più in un contesto in cui le regioni di confine solitamente affrontano una combinazione di ostacoli legali e amministrativi, richiedendo più di un approccio a "taglia unica" per risolvere gli ostacoli attuali. Inoltre, occorre sottolineare che per le regioni transfrontaliere gli ostacoli e le sfide non sono solo di natura legale e amministrativa, ma riguardano anche aspetti economici, politici, culturali, cognitivi e persino interpersonali.

Lavorare su aree funzionali transfrontaliere può fungere da potenziale strumento efficiente, attraverso il quale è possibile ottenere un'ulteriore riduzione degli ostacoli transfrontalieri, insieme alla facilitazione dei flussi di persone, beni, materiali e conoscenze. Sebbene diversi tipi di modelli di cooperazione abbiano creato/mappato diversi tipi di aree funzionali transfrontaliere, queste rimangono inadeguatamente spiegate nelle loro operazioni pratiche quotidiane da parte di entità sia pubbliche che private. Inoltre, l'integrazione per le regioni transfrontaliere comprende entrambe le dimensioni di interazione e convergenza, con processi divergenti che si verificano in diversi tipi di territori. Ciò produce due dimensioni primarie di integrazione: (I) *in primo luogo*, l'esistenza di interazioni tra territori, basate su flussi e barriere; (II) *in secondo luogo*, la convergenza di caratteristiche spaziali guidate sia da omogeneità che da discontinuità.

L'obiettivo del progetto di ricerca europeo è offrire una comprensione completa della natura multiforme delle aree funzionali transfrontaliere, comprese le implicazioni politiche, nell'intero spazio ESPON. Indagando sia lo status quo che il potenziale dell'integrazione funzionale transfrontaliera, sono richiesti i seguenti passaggi: (I) esaminare in modo approfondito il concetto di area funzionale transfrontaliera e la sua relazione con i meccanismi di governance territoriale, prendendo in considerazione/sintetizzando i principali quadri teorici e i risultati degli studi empirici, e (II) condurre un'analisi territoriale dettagliata, esaminando le dimensioni spaziali, economiche, sociali, culturali e di governance multilivello delle aree funzionali transfrontaliere. Data la diversità dei confini, dei contesti geografici/territoriali e nazionali (scala, livello di decentramento e competenze, ad esempio), i modelli di governance territoriale transfrontaliera potrebbero essere costruiti su approcci bottom-up specifici, promuovendo la cooperazione multilivello. In questo contesto è quindi importante comprendere i fattori trainanti, gli ostacoli/i colli di bottiglia, nonché le opportunità e le tendenze di sviluppo che determinano l'origine e l'evoluzione di tali nuovi territori funzionali e, inoltre, esaminare i meccanismi di governance territoriale applicabili. Il progetto riguarderà l'intera area del programma ESPON, compresi i confini interni ed esterni.

I quesiti alla base della ricerca

- ☐ Sulla base di un approccio territoriale sensibile e rispondendo alla varietà di tipologie territoriali transfrontaliere (aree di confine montane, fluviali, marittime), come definire le aree funzionali transfrontaliere in modo che le definizioni comuni (a livello europeo) corrispondano ai processi politici effettivi che contribuiscono all'integrazione transfrontaliera, affrontando misure per migliorare la vita quotidiana dei cittadini? Come calibrare le definizioni teoriche con le realtà effettive delle aree funzionali transfrontaliere in cui le persone vivono/lavorano?
- ☐ Quali metodologie dovrebbero essere utilizzate per definire e monitorare lo sviluppo delle diverse aree funzionali transfrontaliere, considerando sia i dati territoriali accumulati disponibili, sia la varietà delle pratiche politiche, sia la mancanza di set di dati territoriali armonizzati/appropriati?
- ☐ Quali sono le principali sfide e i driver che promuovono lo sviluppo di aree funzionali transfrontaliere, a livello europeo? Quali tipi di ostacoli/colli di bottiglia persistenti possono essere mappati e quali ostacolano la governance efficace delle aree funzionali transfrontaliere? Ci sono opportunità inutilizzate, provenienti dai livelli e dalle interazioni locali?
- ☐ Quali strutture di governance sono in atto e come capitalizzare le grandi potenzialità di diverse tipologie di regioni transfrontaliere tenendo conto delle loro specificità istituzionali e territoriali e assicurandone la sostenibilità? Come tenere conto/o come riflettere l'evoluzione dell'interazione e delle dinamiche transfrontaliere nelle aree funzionali nelle strutture/meccanismi di governance (ad esempio lezioni apprese dopo la pandemia di Covid)? Come garantire la coerenza politica verticale e orizzontale per pianificare e gestire le diverse categorie di aree funzionali transfrontaliere?

Il gruppo di ricerca

- Contractor: Friedrich-Alexander University Erlangen-Nürnberg (FAU)
- Joint Partners: Austrian Institute for Spatial Planning (ÖIR), Central European Service for Cross-Border Initiatives (CESCI), The Association of European Border Regions (AEBR), Politecnico di Torino (POLITO), Technische Universität Wien (TU Wien), University of Helsinki, University of Luxembourg e Palacký University Olomouc (UPOL)

Libreria e link utili

- Link alla sezione ESPON 2030 dedicata al progetto [CROSSGOV](#) dove saranno pubblicati gli esiti dell'analisi